

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 01 settembre 2026 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 13 membri su 17, assenti n. 4.

In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Presente
CAROLI GERMANO	Presente
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBazzi PIERGIULIO	Presente
MEZZETTI MASSIMO	Presente
MUCCINI ROBERTA	Presente
PARADISI MASSIMO	Assente
POGGI FABIO	Presente
RIGHI RICCARDO	Presente
ROSSINI ELISA	Assente
SARRACINO SIMONA	Assente
SPATAFORA FRANCESCO	Presente
VANDELLI GIUSEPPE	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente
ZANIBONI MONJA	Presente
ZIRONI LUIGI	Presente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 59

RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO A SEGUITO DELLA SENTENZA N.64/2026 RESA DAL TRIBUNALE DI MODENA A CONCLUSIONE DEL GIUDIZIO PROMOSSO DALLA PROVINCIA DI MODENA IN OPPOSIZIONE AL DECRETO INGIUNTIVO N.2370/2023 OTTENUTO DALL'ING. F.O

Oggetto:

RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO A SEGUITO DELLA SENTENZA N.64/2026 RESA DAL TRIBUNALE DI MODENA A CONCLUSIONE DEL GIUDIZIO PROMOSSO DALLA PROVINCIA DI MODENA IN OPPOSIZIONE AL DECRETO INGIUNTIVO N.2370/2023 OTTENUTO DALL'ING. F.O.

La Provincia di Modena è stata parte nel giudizio civile RG n. 3507/2023 innanzi al Tribunale di Modena, instaurato a seguito dell'opposizione proposta dalla Provincia di Modena avverso il decreto ingiuntivo n. 2370/2023, ottenuto dall'ing. F.O., quale collaudatore tecnico amministrativo, statico e in corso d'opera relativo agli interventi: • *PNNR M4C1 INV.3.3 Liceo Statale "A.F. Formigginì" Sassuolo (Mo). Nuova costruzione in sostituzione dell'edificio esistente. Secondo Stralcio (Cup G84e21000430001)*; • *Liceo Statale "A.F. Formigginì" Sassuolo (Mo). Nuova costruzione in sostituzione dell'edificio esistente. terzo stralcio (cup g89f18000920001)*, per vedersi riconosciuto il pagamento della somma di euro € 24.332,89, per le prestazioni rese nello svolgimento dell'incarico in oggetto.

Nel corso del giudizio è stato accertato che la somma di € 13.294,33, relativa alla cauzione versata dal professionista, era già stata svincolata in data 19 maggio 2023, sicché la controversia residua riguardava esclusivamente il compenso professionale richiesto per l'attività di collaudo svolta sino alla comunicazione delle dimissioni.

Con sentenza n. 3507/2023 depositata il 21 gennaio 2026, il Tribunale di Modena – Seconda Sezione Civile – ha revocato il decreto ingiuntivo opposto e ha condannato la Provincia di Modena al pagamento in favore dell'ing.F.O. della somma di € 8.700,00, oltre accessori ed interessi dalla domanda al saldo, nonché alla rifusione della metà delle spese di lite, liquidate in € 2.540,00 oltre accessori.

La sentenza ha ritenuto che la comunicazione dell'Area tecnica- U.O. Edilizia del 23 dicembre 2022, con cui si dava atto dell'accettazione della proposta di risoluzione contrattuale formulata dal professionista, integrasse accettazione anche della componente economica della proposta, non essendo state sollevate contestazioni sul quantum. Il Tribunale ha richiamato l'art. 2237 c.c. e ha valorizzato le risultanze istruttorie, che hanno confermato l'effettiva esecuzione delle opere sino alla risoluzione del rapporto.

Elemento di rilievo è costituito dai pareri dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Modena, acquisiti nel corso del giudizio per verificare la congruità del compenso richiesto. Pur non avendo natura vincolante, tali pareri sono stati valorizzati dal Giudice quali elementi tecnici qualificati, confermativi della congruità della somma di € 8.700,00, tenuto conto dell'importanza della prestazione ai fini della pubblica sicurezza e della qualità professionale richiesta.

Si dà atto che l'ing. F.O. ha proposto appello avverso la sentenza, limitatamente alla mancata liquidazione degli interessi moratori ex d.lgs. 231/2002 e alla compensazione parziale delle spese processuali, chiedendo la condanna integrale dell'Ente alle spese di entrambi i gradi, incluse quelle del procedimento monitorio. L'impugnazione non riguarda la condanna al pagamento dell'importo di € 8.700,00 né la ricostruzione del rapporto contrattuale, sicché la sentenza è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 282 c.p.c. per la parte non oggetto di appello.

Ai fini della completezza istruttoria si evidenzia che la richiesta di pagamento e la relativa documentazione fiscale sono state trasmesse dal professionista solo nel mese di luglio 2026 e pertanto si ritiene necessario procedere al pagamento, in quanto la sentenza emessa dal Tribunale

di Modena è immediatamente esecutiva e si richiama quanto previsto all'art. 194 del TUEL che recita:

<<1. Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;>>

I requisiti di carattere generale che deve pertanto avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

- della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'Ente;
- della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- della esigibilità, cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione.

Alla luce di quanto sopra esposto, si deve evidenziare come in relazione alla necessità dell'attivazione di una procedura di cui all'art. 194 comma 1, lett. a) siano stati espressi orientamenti, non sempre univoci, con riguardo specificamente alla refusione delle spese di lite derivanti dalla soccombenza dell'Ente qualora vi sia già apposita copertura nei capitoli di bilancio dedicati.

Per completezza

- Sezione di Controllo della Corte dei Conti della Lombardia n.210/2018/PAR del 3 luglio 2018 e SSRR n. 12/2007/QM, ha ripetutamente evidenziato la sostanziale diversità esistente fra la fattispecie di debito derivante da sentenze esecutive, dalle altre previste dall'art. 194, comma 1 del TUEL, osservando come: *“mentre nel caso di sentenza esecutiva di condanna, il Consiglio dell'Ente non ha alcun margine di discrezionalità nel valutare l'an e il quantum del debito, poiché l'entità del pagamento rimane stabilita nella misura indicata dal provvedimento dell'autorità giudiziaria, negli altri casi descritti dall'art. 194 TUEL l'organo consiliare esercita un ampio apprezzamento discrezionale in mancanza di una disposizione che preveda una disciplina specifica e diversa per le “sentenze esecutive”, tuttavia, non è consentito discostarsi dalla stretta interpretazione dell'art. 193, comma 2, lett. b) del TUEL (nella formulazione vigente), ai sensi del quale: “...i provvedimenti per il ripiano di eventuali debiti di cui all'art. 194.... sono assunti dall'organo consiliare contestualmente all'accertamento negativo del permanere degli equilibri di bilancio”* (cfr. art. 193, comma 2 cit.);
- Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG del 7.10.2019, ha stabilito che *“il pagamento di un debito fuori bilancio riveniente da una*

sentenza esecutiva deve, sempre, essere preceduto dall'approvazione da parte del Consiglio dell'ente della relativa deliberazione di riconoscimento"

Appare quindi opportuno prendere atto degli effetti della sentenza del Tribunale di Modena n. 64/2026 resa nella causa R.G. n. 3507/2023, attivando la procedura prevista dall'art.194 TUEL, al fine di dare ricognizione nelle opportune sedi consigliari della sentenza esecutiva trattandosi di *"esistenza attuale di un'obbligazione vincolante per l'Ente, non prevista e, comunque, non quantificabile in precedenza, obbligazione che, come tale, deve essere ex se ricondotta al sistema del bilancio pubblico tramite l'istituto del riconoscimento del debito fuori bilancio.[...]"*.

La disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, è infatti finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio e prevede, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, di adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente come eventuali interessi o spese di giustizia.

Sulla base di tale principio, seppur la Provincia di Modena proceda periodicamente agli accantonamenti nel fondo rischi allo scopo di preservare gli equilibri di bilancio atteso che *"una delle cause del rischio di squilibri strutturali del bilancio è rappresentata da sentenze che determinano per l'Ente l'insorgere di oneri di rilevante entità finanziaria e che il bilancio non riesce ad affrontare con risorse disponibili nell'anno o nel triennio di riferimento del bilancio"*, la procedura che si individua quale opportuna, nella fattispecie in esame, appare dunque quella stabilita dall'art. 194 d.lgs. 267/2000.

Per tali motivi, occorre evidenziare e ribadire che:

- nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito, che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;
- al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente ed in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'Ente;
- il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione, ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti.

Si richiamano le deliberazioni consiliari nn. 102 e 98 del 21.12.2023 con le quali il Consiglio provinciale ha rispettivamente approvato il bilancio di previsione 2042-26 ed il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Sulla base di quanto sopra esposto e preso atto delle più recenti orientamenti, si ritiene necessario procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio innanzi all'organo consiliare e che coerentemente a quanto previsto dall'art. 35 c. 5 del Regolamento di contabilità dell'Ente, si procederà al pagamento sul capitolo 2751 *"Pagamento oneri derivanti da sentenze esecutive e transazioni"* del bilancio in corso.

La presente deliberazione comporta riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria e patrimoniale dell'Ente e che tali riflessi per un importo pari a complessivi € **15.148,62** a titolo di competenze da riconoscere all'ing. F.O. per le prestazioni rese in virtù dell'affidamento in oggetto, oltre ad interessi e oneri a titolo di spese legali, come previsto in sentenza;

Tale importo (con gli interessi al 1° settembre, data di adozione della presente) è così suddiviso:

Onorario	€ 8.700,00
Oneri previdenziali	€ 348,00
Iva	€ 1.990,56
Interessi	€ 1.072,22
Spese Legali	€ 2.540,00
Oneri Accessori	€ 497,84
Totale	€ 15.148,62

(dove per oneri accessori alle spese legali devono intendersi: 15% per spese generali e 4% per CNA, come stabilito in sentenza)

Con la seguente imputazione:

- per € **11.038,56** sul capitolo di spesa in c/capitale n. 572 "Liceo scientifico Formiggini di Sassuolo - Nuova costruzione - PNRR MIS.4 INV. 3.3" del Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 esercizio 2026, così dettagliati:

<i>Descrizione</i>	<i>Lotto 1</i>	<i>Lotto 2</i>	<i>Complessivo</i>
Onorario	5.831,26	2.868,74	8.700,00
Oneri previdenziali	233,25	114,75	348,00
Imponibile	6.064,51	2.983,49	9.048,00
Iva	1.334,19	656,37	1.990,56
Totale	7.398,70	3.639,86	11.038,56

- per € **4.110,06** sul capitolo in spesa corrente n. 2751 "Pagamento oneri derivanti da sentenze esecutive e transazioni" del Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 esercizio 2026, così dettagliati:

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Interessi onorario	€ 1.072,22
Spese legali	2.540,00
Oneri accessori	497,84
Totale	4.110,06

Il Collegio dei revisori ha espresso parere ai sensi dell'art. 239 c. 1 lettera B punto 6 del D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Direttore dell'Area Amministrativa hanno espresso parere favorevole, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti Locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto.

BARBARA BELLENTANI - Dirigente Servizio Appalti, Contratti e Patrimonio, UAU

Grazie. Buongiorno. Si tratta di una delibera che portiamo in Consiglio per ragioni informative, essendovi già la copertura in bilancio delle somme che sono state disposte all'interno della sentenza. Si tratta di un contenzioso che si è instaurato con un professionista, un Ingegnere nominato collaboratore tecnico strutturale, tecnico amministrativo, nell'ambito di realizzazione del nuovo Istituto Formigginini di Sassuolo. A seguito della risoluzione consensuale del suo incarico, si è posto il tema della determinazione del quantum delle prestazioni effettivamente rese. Da questo punto di vista non si è arrivati a una quantificazione concorde, in quanto il professionista chiedeva delle somme maggiori rispetto a quelle che riteneva invece la Provincia di Modena. Ragione per la quale, a fronte di questa divergenza, il professionista ha richiesto al Tribunale di Modena un decreto ingiuntivo che è stato opposto da parte della Provincia, sostenendo appunto che il quantum della richiesta, non tanto l'anima ma quanto il quantum, non fosse condivisibile. Considerato che il professionista ha portato anche l'opinamento da parte dell'Ordine professionale innanzi al Tribunale, questo gli ha consentito di ottenere il riconoscimento delle somme, delle maggiori somme che aveva quantificato, oltre le spese legali. Quindi l'importo che portiamo all'interno di questa delibera di riconoscimento del debito ammonta a 8.700 euro per compenso professionale, oltre alle spese legali, interessi, IVA e altri oneri riflessi, per un totale di circa 15.148 euro. Quindi da questo punto di vista il riconoscimento è dovuto per delle prestazioni a seguito di una risoluzione consensuale dell'incarico di collaudatore. Questo è l'esito del giudizio. Se ci sono necessità, rimango a disposizione.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie. Apro la discussione. Ci sono interventi per alzata di mano? Non vedo mani alzate. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto? Non vedo mani alzate. Procediamo per il voto per alzata di mano.

Non avendo alcun altro Consigliere/a chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, la presente delibera che viene approvata con il seguente risultato:

PRESENTI	n. 13	
FAVOREVOLI	n. 9	(Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Mezzetti, Muccini, Poggi, Righi, Zaniboni e Zironi)
ASTENUTI	n. 4	(Consiglieri Caroli, Giacobazzi, Spatafora e Vandelli).

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
- 2) Di riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva del Tribunale di Modena n. 64/2026 resa nella causa R.G. n. 3507/2023, pubblicata in data 02.02.2026, per un importo pari a complessivi euro 15.148.62 a titolo di competenze da riconoscere all'ing.F.O. per le prestazioni rese in virtù dell'affidamento in oggetto, relativi interessi e oneri a titolo di spese legali, quale espressa condanna disposta nella sentenza già esecutiva, dando atto che le eventuali variazioni riferite ad oneri accessori, alle componenti degli interessi, alla registrazione sentenza e quant'altro variabile da disposizione di Legge ovvero che dovessero risultare al termine del procedimento attualmente pendente avanti la Corte di Appello per la riforma in parte qua della sentenza in oggetto, sarà definitivamente assunto con successivo provvedimento allorquando gli importi saranno definitivamente noti al momento della liquidazione;
- 3) Di dare atto che la copertura finanziaria riferita al sopraccitato debito verrà imputata come di seguito:
 - per € 11.038,56 sul capitolo di spesa in c/capitale n. 572 "Liceo scientifico Formigini di Sassuolo - Nuova costruzione - PNRR MIS.4 INV. 3.3" del Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 esercizio 2026 così dettagliati:

<i>Descrizione</i>	<i>Lotto 1</i>	<i>Lotto 2</i>	<i>Complessivo</i>
Onorario	5.831,26	2.868,74	8.700,00
Oneri previdenziali	233,25	114,75	348,00
Imponibile	6.064,51	2.983,49	9.048,00
Iva	1.334,19	656,37	1.990,56
Totale	7.398,70	3.639,86	11.038,56

- per € 4.110,06 sul capitolo in spesa corrente n. 2751 "Pagamento oneri derivanti da sentenze esecutive e transazioni" del Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 esercizio 2026 così dettagliati:

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Interessi onorario	€ 1.072,22
Spese legali	2.540,00
Oneri accessori	497,84
Totale	4.110,06

(dove per oneri accessori alle spese legali devono intendersi: 15% per spese generali e 4% per CNA, come stabilito in sentenza).

- 4) Di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio e di demandare all'U.O. Area Tecnica Edilizia l'adozione dei provvedimenti di impegni di spesa e liquidazione somme.
- 5) Di inviare il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei conti e agli Organi di Controllo.
- 6) Di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, "Amministrazione trasparente, Provvedimenti" come prescritto dal D. Lgs. n. 33/2013.

Il Presidente, per provvedere al pagamento nei termini di legge, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per alzata di mano, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata come segue:

PRESENTI n. 13

FAVOREVOLI n. 9 (Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Mezzetti, Muccini, Poggi, Righi, Zaniboni e Zironi)

ASTENUTI n. 4 (Consiglieri Caroli, Giacobazzi, Spatafora e Vandelli).

Della suesposta delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA